



COMUNE DI LUGO DI VICENZA

Provincia di Vicenza

Area: *TECNICA*

Ufficio: *TECNICO*

Soggetta a controllo

Immediatamente eseguibile

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 1 DEL 14-01-2015

Oggetto: *ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE "SESTA FASE"*

ASSENTI ALLA SEDUTA

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> CAPPOZZO ROBERTINO | <input type="checkbox"/> LA ROCCA CONTE LUISANNA |
| <input type="checkbox"/> CAROLLO ELISA | <input type="checkbox"/> CARRETTA MARIANO |
| <input type="checkbox"/> POZZA SANDRO | <input type="checkbox"/> DUSO ALESSIA |
| <input type="checkbox"/> PRETTO ONORINA | <input type="checkbox"/> DALLA COSTA LORIS |
| <input type="checkbox"/> MIOTTI MIGUEL | <input type="checkbox"/> CAROLLO MIRKO |
| <input type="checkbox"/> FABRIS GIORGIO | <input type="checkbox"/> CAROLLO EROS |
| <input type="checkbox"/> LAZZARETTI CATERINA | <input type="checkbox"/> |

NOTE:

Il Sindaco Cappozzo Robertino, in conformità a quanto già esposto al consiglio comunale in sede di illustrazione del documento programmatico, giusta deliberazione n. 33 del 07/08/2014, relaziona sugli obiettivi e sugli intenti che hanno portato alla redazione del presente **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”**:

- dare riscontro, assecondandole, alle volontà degli operatori attivi nel nostro territorio, soprattutto privati cittadini, aggiustando la normativa in alcuni punti che manifestano difficoltà applicativa o eccessiva ristrettezza attuativa e soddisfacendo quelle volontà derogatorie, introdotte dalla Legge Regionale 08/07/2009, n. 14 *“Interventi regionali a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche”*, che a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 29/11/2013, n. 32 *“Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di Leggi Regionali in materia urbanistica ed edilizia”*, sono state precluse per i fabbricati classificati dallo strumento urbanistico con categoria di intervento n. 3 (ristrutturazione edilizia) non ricadenti all'interno dei centri storici;
- al fine di prevenire possibili errori in sede di istruttoria di pratiche edilizie o di predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, integrare la tavola dei vincoli indicando la fascia di rispetto cimiteriale così come sembra riestesa, a seguito delle modifiche introdotte all'art. 338 del R.D. n. 1265 del 27/07/1934, dalla Legge 01/08/2002, n. 166, ovvero 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale.

Il Sindaco fa presente che le varianti in argomento rivestono carattere normativo e di natura generale e che conseguentemente, ai sensi dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., non sussistendo una correlazione immediata e diretta fra i contenuti della deliberazione e specifici interessi degli amministratori o di parenti o affini fino al quarto grado, non corre l'obbligo di astensione dal prendere parte alla discussione e alla votazione della delibera.

Il Sindaco, comunque, ricordando gli obblighi imposti dall'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali, ammonisce i Consiglieri comunicando che, qualora, in qualsiasi modo anche sconosciuto all'Amministrazione Comunale e agli Uffici, si trovassero in posizione di incompatibilità, per loro si pone l'obbligo di astensione.

Il Sindaco prosegue ricordando e precisando che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 08/01/2008 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) denominato *“Terre di Pedemontana Vicentina”*, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni;
- con delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2777 del 30/09/2008, pubblicata sul BUR n. 87 del 21/10/2008, è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R.11/2004, l'approvazione del P.A.T.I. dei Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montebelluna, Montebelluna, Salcedo, Sarcedo e Zugliano a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi il 12/09/2008;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 12/05/2009 (pubblicata nel BUR Veneto n. 44 del 29/05/2009) è stato approvato il primo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29/07/2010 (pubblicata all'albo pretorio del Comune il 04/08/2010) è stato approvato il secondo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28/06/2011 (pubblicata all'albo pretorio del Comune il 29/06/2011) è stato approvato il terzo Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 12/02/2013 (pubblicata all'albo pretorio del Comune il 15/02/2013) è stato approvato il quarto Piano degli Interventi (piano adottato con d.C.C. n. 31 del 09/10/2012, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 07/11/2003, n. 27, mediante l'approvazione in Consiglio Comunale del progetto definitivo di opera pubblica non conforme allo strumento urbanistico vigente denominato *“miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile – realizzazione di una rete di collegamento tra via Divisione Julia e via Matteotti-Palladio”*);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2013 (pubblicata all'albo pretorio del Comune il 20/12/2013) è stato approvato il quinto Piano degli Interventi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 07/08/2014, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R. 11/2004, è stato illustrato il documento programmatico nel quale sono evidenziati i contenuti e le previsioni dell'adottando **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”**. La bozza di tale documento era stata precedentemente analizzata e discussa da una commissione consultiva allargata tenutasi in data 04/08/2014;
- la bozza di variante urbanistica oggetto della presente adozione è stata analizzata e discussa dalla “commissione consiliare lavori pubblici – urbanistica – patrimonio edilizio e per l'esame delle richieste edilizie inerenti il piano degli interventi” nella seduta del 20/12/2014;
- con riferimento all'art. 18 comma 2 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni, si ritiene che gli interessi degli enti pubblici e delle associazioni economiche e sociali, siano già stati presi in considerazione nella stesura del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale,

- determinando i criteri generali di pubblico interesse sovraordinati al Piano degli Interventi ai quali lo stesso strumento urbanistico in via di adozione deve esserne subordinato recependone le prescrizioni;
- gli elaborati relativi al **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** sono stati depositati il 22/01/2015 al prot. n. 442 dal tecnico progettista incaricato ing. Campagnolo Livio con studio in Breganze (VI) in via Meucci n. 9;
- la documentazione progettuale costituente il **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** del Comune di Lugo di Vicenza è composta dai seguenti elaborati:
 - ❑ Elaborato 1b-1: Vincoli (prot. 442 del 22/01/2015);
 - ❑ Elaborato 6: Norme Tecniche Operative (prot. 442 del 22/01/2015);
 - ❑ Elaborato 7: Relazione (prot. 442 del 22/01/2015);
 - ❑ Elaborato 8: Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (prot. 442 del 22/01/2015);
- il **Piano degli interventi – variante “sesta fase”**, non appena adottato, verrà inviato, per l'acquisizione del parere di competenza, all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza e all'ULSS n. 4 “Alto Vicentino” di Thiene;

Il Sindaco continua riassumendo:

- la procedura di formazione, adozione ed approvazione del presente **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** è stabilita dall'art. 18 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e s.m.i., e quindi lo stesso:
 - ❑ è adottato dal Consiglio Comunale ed entro otto giorni dall'adozione è depositato presso la sede del Comune a disposizione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, decorso i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
 - ❑ dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
 - ❑ nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il Piano;
 - ❑ copia integrale del Piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
 - ❑ il Piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune;
- l'adottando **Piano degli interventi – variante “sesta fase”**, di fatto, costituisce variante al Piano degli Interventi vigente per le sole parti oggetto di modifica ed integrazione;
- ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. ogni amministratore è tenuto ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti ed affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai procedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado; a tal proposito i singoli Consiglieri sono in grado di valutare, in relazione alla situazione individuale, l'esistenza o meno di una correlazione sostanziale tra il contenuto della delibera e specifici interessi anche potenziali. Conseguentemente invita tutti ad una valutazione prudente ed a un comportamento responsabile.

Da ultimo il Sindaco ricorda e fa presente che:

- il procedimento di valutazione disposto dall'art. 5, comma 4, delle NdA del PAI, per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione geologica, è iniziato in data 16/07/2013 (data di sottoscrizione della convenzione relativa all'incarico affidato alla Dott.ssa geol. Claudia Centomo con studio a Recoaro Terme in Piazza Dolomiti n. 8/a) ed è in corso. Le risultanze di cui all'art. 6 delle stesse NdA, che allo stato attuale non sono ancora concluse e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 “vincoli”, costituiranno comunque vincolo di fatto sovraordinato alla pianificazione comunale;
- per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione idraulica, è in corso uno specifico incarico da parte dell'Autorità di Bacino. Anche in questo caso, le risultanze conclusive di cui all'art. 6 delle NdA del PAI, che allo stato attuale non sono ancora definite e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 “vincoli”, costituiranno vincolo sovraordinato alla pianificazione comunale;
- non è comunque prevista alcuna trasformazione territoriale e pertanto non vi è alcun nuovo volume che ricade all'interno delle zone di attenzione individuate dal PAI;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato “Terre di Pedemontana Vicentina” approvato con conferenza dei servizi in data 12 settembre 2008, ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 2777 del 20/09/2008 e divenuto efficace quindici giorni dopo la pubblicazione del provvedimento nel BUR n. 87 del 21/10/2008;

- il primo Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 12/05/2009 (pubblicata nel BUR Veneto n. 44 del 29/05/2009);
- il secondo Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29/07/2010 (pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 04/08/2010);
- il terzo Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28/06/2011 (pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 29/06/2011);
- il quarto Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 12/02/2013 (pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 15/02/2013);
- il quinto Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2013 (pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 20/12/2013);
- il documento programmatico relativo al **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** illustrato, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della LR 11/2004, al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 33 del 07/08/2014;

RICHIAMATA la seduta di commissione consultiva allargata del 04/08/2014 e di “commissione consiliare lavori pubblici – urbanistica – patrimonio edilizio e per l'esame delle richieste edilizie inerenti il piano degli interventi” del 20/01/2015;

VISTO il **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** redatto dal tecnico progettista incaricato, ing. Campagnolo Livio con studio in Breganze (VI) in via Meucci n. 9, depositato al prot. com. n. 442 in data 22/01/2015, composto dai seguenti elaborati:

- Elaborato 1b-1: Vincoli (prot. 442 del 22/01/2015);
- Elaborato 6: Norme Tecniche Operative (prot. 442 del 22/01/2015);
- Elaborato 7: Relazione (prot. 442 del 22/01/2015);
- Elaborato 8: Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (prot. 442 del 22/01/2015);

PRESO ATTO che il presente **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** costituisce variante al Piano degli Interventi vigente per le sole parti oggetto di modifica ed integrazione;

PRESO ATTO che il procedimento di valutazione disposto dall'art. 5, comma 4, delle NdA del PAI, per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione geologica, è iniziato in data 16/07/2013 (data di sottoscrizione della convenzione relativa all'incarico affidato alla Dott.ssa geol. Claudia Centomo con studio a Recoaro Terme in Piazza Dolomiti n. 8/a) ed è in corso. Le risultanze di cui all'art. 6 delle stesse NdA, che allo stato attuale non sono ancora concluse e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 “vincoli”, costituiranno comunque vincolo di fatto sovraordinato alla pianificazione comunale;

PRESO ATTO che per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione idraulica è tuttora in corso uno specifico incarico da parte dell'Autorità di Bacino. Anche in questo caso, le risultanze conclusive di cui all'art. 6 delle NdA del PAI, che allo stato attuale non sono ancora definite e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 “vincoli”, costituiranno vincolo sovraordinato alla pianificazione comunale;

PRESO ATTO che, in merito a quanto sopra, non è comunque prevista alcuna trasformazione territoriale e pertanto non vi è alcun nuovo volume che ricade all'interno delle zone di attenzione individuate dal PAI;

PRESO ATTO che, ai fini e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, lo schema del presente provvedimento, nonché gli elaborati in adozione, sono stati pubblicati sul sito internet comunale alla sezione “Amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio”;

VISTA la Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 – “Norme per il governo del territorio” e successive modificazioni (a titolo esemplificativo: Legge Regionale 21/10/2004 n. 20 – Legge Regionale 25/02/2005 n. 8 - Legge Regionale 02/12/2005 n. 23 – Legge Regionale 10/08/2006 n. 18 – Legge Regionale 26/06/2008 n. 4 – Legge Regionale 09/10/2009 n. 26 – Legge Regionale 16/02/2010 n. 11 - Legge Regionale 23/12/2010 n. 30 – Legge Regionale 26/05/2011 n. 10 – Legge Regionale 08/07/2011 n. 13 – Legge Regionale 31/12/2012 n. 55 – Legge Regionale 05/04/2013 n. 3 – Legge Regionale 29/11/2013 n. 32);

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

ACQUISITI i pareri dei Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

PRESO ATTO dell'intervento del geom. Polga Mino, responsabile Area Tecnica, il quale illustra gli interventi che nell'insieme costituiscono la variante in adozione;

PRESO ATTO dell'intervento del consigliere _____

PRESO ATTO dell'intervento _____

Con voti favorevoli n. ___, contrari n. ___, astenuti n. ___, resi per alzata di mano;

DELIBERA

di adottare, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge Regionale 11/2004 e successive modificazioni, il **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** nel suo complesso, composto dai seguenti elaborati agli atti della presente deliberazione :

- Elaborato 1b-1: Vincoli (prot. 442 del 22/01/2015);
- Elaborato 6: Norme Tecniche Operative (prot. 442 del 22/01/2015);
- Elaborato 7: Relazione (prot. 442 del 22/01/2015);
- Elaborato 8: Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (prot. 442 del 22/01/2015);

La banca dati da inviare in Regione verrà formalizzata dopo l'approvazione dello strumento e conseguentemente inviata in Regione per competenza.

di dare atto che il presente **Piano degli Interventi – variante “sesta fase”** costituisce variante al Piano degli Interventi vigente per le sole parti oggetto di modifica ed integrazione;

di precisare che gli elaborati costituenti il Piano degli Interventi vigente, non compresi tra quelli sopra elencati e quindi non variati, conservano la loro validità e vigenza;

di prendere atto dalla “asseverazione di non necessità della redazione della Valutazione Idraulica, ex D.G.R.V. n. 3637 del 13 dicembre 02 e D.G.R.V. n. 2948 del 6 ottobre 2009, in riferimento alla “variante sesta fase” al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Lugo di Vicenza”, presentata al prot. com. n. 442 del 21/01/2015 a corredo del progetto di Piano di cui sopra, a firma dell'ing. Campagnolo Livio con studio in Breganze (VI) in via Meucci n. 9;

di subordinare l'approvazione del **Piano degli interventi – variante “sesta fase”** all'acquisizione del parere di competenza dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza e dell'ULSS n. 4 “Alto Vicentino” di Thiene;

di prendere atto che il procedimento di valutazione disposto dall'art. 5, comma 4, delle NdA del PAI, per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione geologica, è iniziato in data 16/07/2013 (data di sottoscrizione della convenzione relativa all'incarico affidato alla Dott.ssa geol. Claudia Centomo con studio a Recoaro Terme in Piazza Dolomiti n. 8/a) ed è in corso. Le risultanze di cui all'art. 6 delle stesse NdA, che allo stato attuale non sono ancora concluse e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 “vincoli”, costituiranno comunque vincolo di fatto sovraordinato alla pianificazione comunale;

di prendere atto che per quanto riguarda la definizione delle zone di attenzione idraulica è tuttora in corso uno specifico incarico da parte dell'Autorità di Bacino. Anche in questo caso, le risultanze conclusive di cui all'art. 6 delle NdA del PAI, che allo stato attuale non sono ancora definite e pertanto non possono essere recepite nelle tavole n. 1b/1 e 1b/2 “vincoli”, costituiranno vincolo sovraordinato alla pianificazione comunale;

di dare atto che comunque con la presente variante urbanistica non è prevista alcuna trasformazione territoriale e pertanto non vi alcun nuovo volume che ricade all'interno delle zone di attenzione individuate dal PAI;

di prendere atto che, ai fini e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, lo schema del presente provvedimento, nonché gli elaborati in adozione, sono stati pubblicati sul sito internet comunale alla sezione “Amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio”;

di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della LR 11/2004, dalla data di adozione dello strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della Legge 3.11.52 n. 1902 “*Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori*” e successive modificazioni;

di conferire mandato al Responsabile dell'Area Tecnica di provvedere agli adempimenti previsti dalla vigente normativa, applicando la procedura prevista dall'art. 18 della L.R.11/2004 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:

- depositare il piano, entro otto giorni dall'adozione, a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune;
- pubblicizzare detto deposito a mezzo dell'Albo Pretorio del Comune, affissione di manifesti e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

di dare atto che trascorsi trenta giorni dal deposito del piano, chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dal comma 3 dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni.

Con successiva e separata votazione, che ottiene voti favorevoli n._____, contrari n._____, astenuti n._____, resi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000

Oggetto: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE "SESTA FASE"

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000

Parere: Favorevole

Lugo di Vicenza, 22-01-2015

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
POLGA MINO

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000

Parere: Favorevole

Lugo di Vicenza, 22-01-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
RANZOLIN PAOLA